

Luglio 2023

area**studi**
legacoop

Gli “Highlander” dell’economia italiana.

Una panoramica sulla cooperazione ultra-centenaria

Note Brevi

N. 24

Questo lavoro nasce con l'obiettivo di rintracciare la presenza e la rilevanza della cooperazione e in particolare di Legacoop all'interno del ristretto circolo delle imprese italiane ultracentenarie. Si tratta di quelle imprese che nella loro lunga storia hanno avuto la capacità di rinnovarsi e adattarsi ai cambiamenti degli scenari di riferimento e rappresentano per questo un modello imprenditoriale di successo.

Attraverso un'analisi descrittiva dell'universo delle imprese italiane di capitali, con data di costituzione disponibile e antecedente al 1923, si è cercato quindi un riscontro empirico alla conclamata maggiore longevità delle imprese cooperative (Burdín, 2014 e Tortia, 2018) rispetto alle imprese convenzionali. Nel lavoro non si è tenuto conto delle imprese definite "storiche" grazie al pregevole lavoro svolto da Unioncamere con il "Registro delle Imprese Storiche". Questo registro infatti comprende anche società di persone e ditte individuali, ma la loro iscrizione avviene su base volontaria.

Lo studio si è basato quindi su una rielaborazione dei dati disponibili sulla Banca dati *Aida Bureau van Dijk/Area Studi Legacoop*. Sulla base dei dati a disposizione sono state quindi isolate tutte le 1.232 imprese con sede legale in Italia, attive, con almeno un bilancio disponibile nell'ultimo triennio e con data di costituzione antecedente al 1923.

Si premette che la metodologia di selezione utilizzata, basata esclusivamente sulla data di costituzione, ha il forte limite di non intercettare tutte quelle le società che di fatto hanno mantenuto una continuità nell'attività per più di un secolo ma che nel corso degli anni si sono fuse con altre realtà imprenditoriali o le hanno incorporate e/o hanno dato vita a nuove imprese.

Per quanto riguarda la sola analisi delle principali dimensioni economico/produttive sono state invece escluse, alla luce delle difformità nello schema di bilancio adottato, le banche, gli intermediari finanziari e le società assicurative.

Sulla base dei dati disponibili, circa il 62% del totale delle imprese ultracentenarie del Paese è costituito da cooperative (Tabella 1) e di queste il 32% aderisce a Legacoop (Tabella 2).

Gli *Highlander* della cooperazione impiegano circa il 19% dei 159.465 occupati totali e di questi sono 12.926 (il 41%) i lavoratori impiegati nelle cooperative e mutue ultracentenarie aderenti a Legacoop.

Tabella 1 Tutte le società di capitali italiane con più di 100 anni di attività per forma giuridica

Forma Giuridica	N.	%	Dipendenti	%
S.P.A.	199	16%	119.275	75%
S.R.L.	254	21%	8.452	5%
Cooperativa	758	62%	29.849	19%
Mutua assicurazione e società di mutuo soccorso	21	2%	1.889	1%
Totale	1.232	100%	159.465	100%

Fonte: Aida Bureau van Dijk

GRAFICO 1 La distribuzione regionale delle imprese ultracentenarie (in blu le cooperative e mutue; in verde le SPA e SRL ultracentenarie)

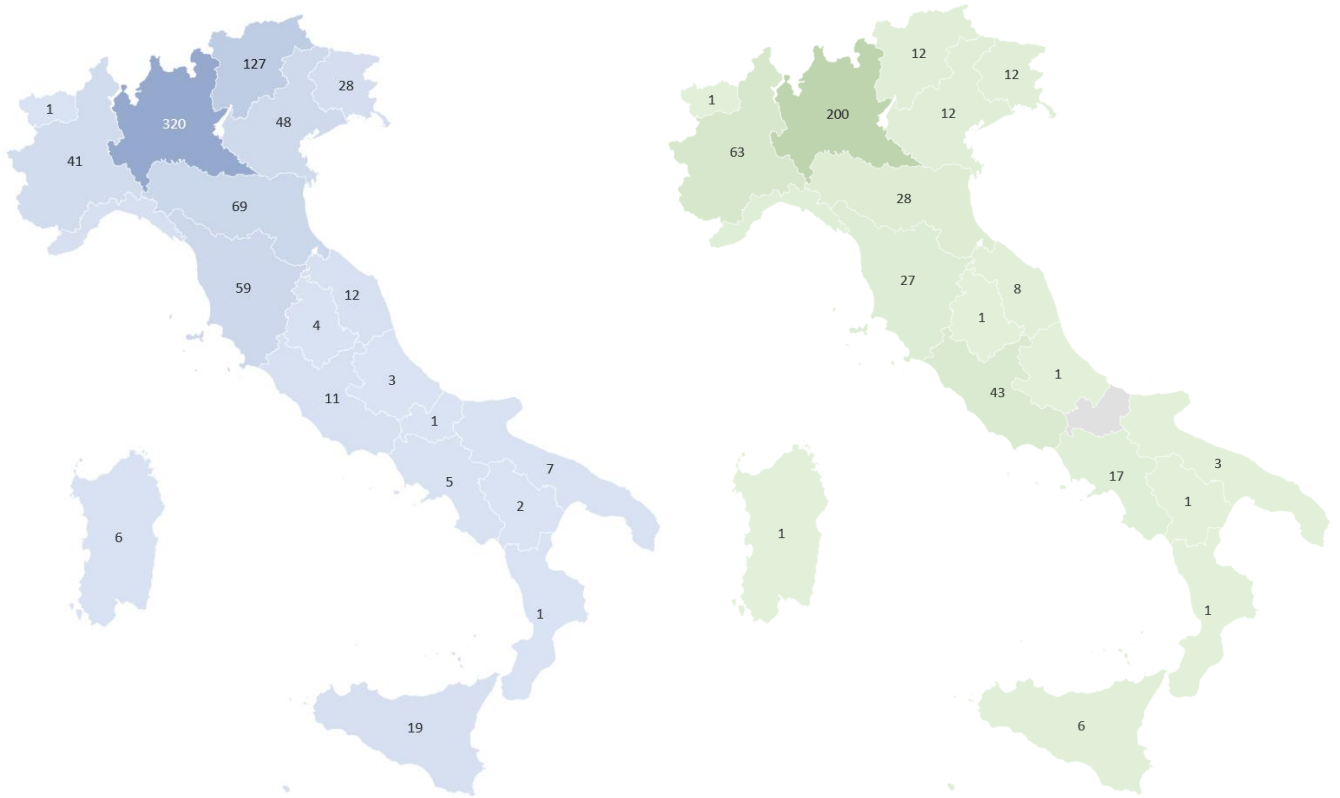
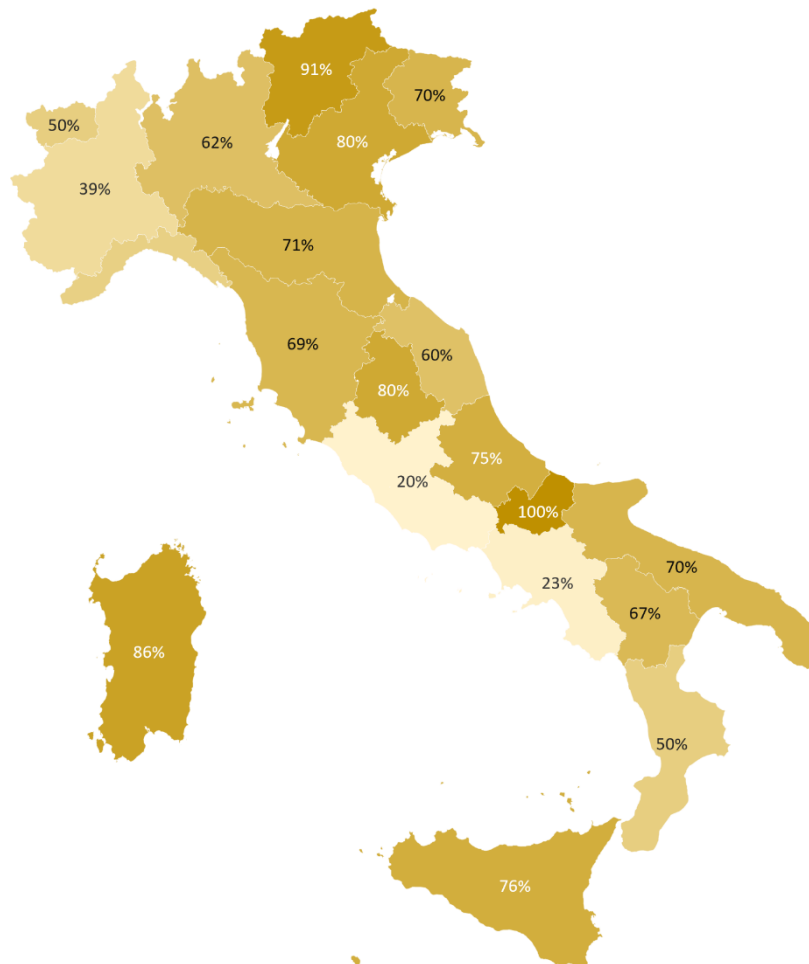


GRAFICO 2 Incidenza percentuale per regione di cooperative e mutue sul totale delle imprese di capitali ultracentenarie



L'analisi territoriale evidenzia che circa l'80% delle imprese censite è concentrato nel Nord del Paese e il 42% in Lombardia. La rappresentatività del settore cooperativo è invece mediamente più alta in tutto il Nord Est, nelle Isole e in Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise e Puglia mentre scende sotto al 50% in Campania, Lazio e Piemonte.

Tabella 2 Tutte le cooperative e mutue italiane con più di 100 anni di attività per area geografica e associazione

Area	Numero			Dipendenti		
	Cooperative e mutue ultracentenarie	di cui Lega	%	Cooperative e mutue ultracentenarie	di cui Lega	%
Nord Ovest	377	159	42%	7.368	319	4%
Nord Est	272	45	17%	12.935	4.749	37%
Centro	86	40	47%	9.836	7.853	80%
Sud	19	1	5%	706	-	0%
Isole	25	3	12%	893	5	1%
Totale	779	248	32%	31.738	12.926	41%

Fonte: Banca dati Area Studi Legacoop

Le cooperative e mutue con più di cento anni di attività associate a Legacoop sono 248 e si concentrano principalmente nelle regioni del Nord Ovest e in particolare in Lombardia. Sul totale delle cooperative e mutue censite la maggiore incidenza delle cooperative associate a Legacoop si riscontra in Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia.

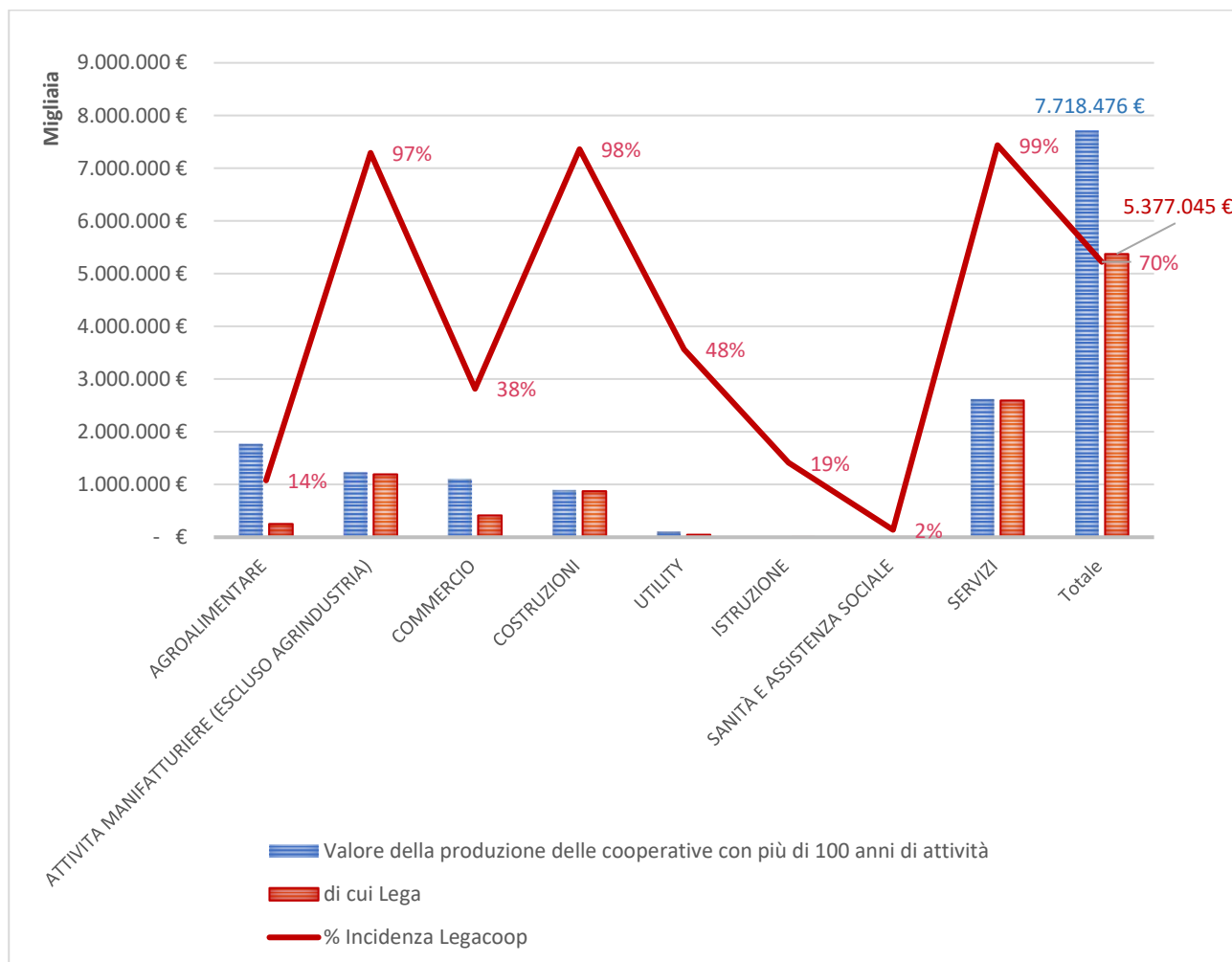
I settori maggiormente rappresentati dalle cooperative oggetto dell'analisi sono il commercio, i servizi, le attività finanziarie e assicurative e l'agroalimentare. Il peso maggiore delle cooperative associate a Legacoop, sia dal punto di vista numerico che occupazionale, si riscontra invece nei settori dei servizi e delle costruzioni (Tabella 3).

Tabella 3 Tutte le cooperative e mutue italiane con più di 100 anni di attività per settore e associazione

SETTORE	Numero			Dipendenti		
	Cooperative e mutue ultracentenarie	di cui Lega	%	Cooperative e mutue ultracentenarie	di cui Lega	%
COMMERCIO	220	58	26%	3.168	765	24%
SERVIZI	276	121	44%	8.389	8.213	98%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	113	2	2%	13.540	21	0%
AGROALIMENTARE	89	23	26%	2.910	582	20%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	17	5	29%	173	2	1%
UTILITY	14	2	14%	161	53	33%
COSTRUZIONI	41	31	76%	1.138	1.099	97%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE (ESCLUSO AGRINDUSTRIA)	6	4	67%	2.248	2.191	97%
ISTRUZIONE	3	2	67%	11	-	0%
TOTALE	779	248	32%	31.738	12.926	41%

Al 2021, con esclusione delle banche e delle assicurazioni, le cooperative con più di cento anni di attività sviluppano un fatturato complessivo di 7,7 miliardi di euro presentando un utile di 1,6 miliardi di euro. I servizi, l'agroalimentare, le costruzioni, il commercio e le attività manifatturiere sono i settori che incidono maggiormente sul fatturato totale generato dalle imprese censite. Con 5,4 miliardi di euro di valore della produzione (grafico 3) e 1,5 miliardi di euro di utile, la cooperazione ultracentenaria Legacoop contribuisce al 70% del fatturato totale e al 97% dell'utile complessivo delle cooperative censite. I settori dove il valore della produzione generato dalle cooperative aderenti a Legacoop pesa in maniera più incisiva sul totale generato dalla cooperazione sono le attività manifatturiere, le costruzioni e i servizi.

GRAFICO 3 Valore della produzione delle cooperative ultracentenarie per settore e associazione (valori in migliaia di euro)

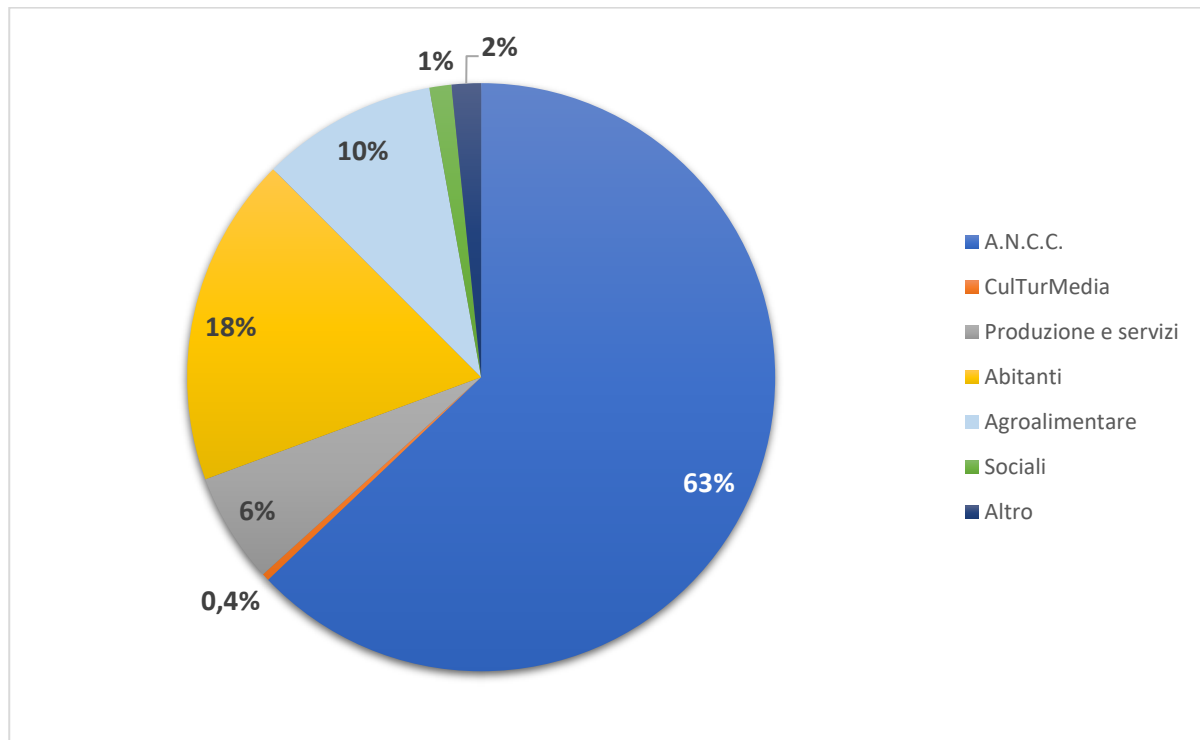


Con il solo riferimento alle cooperative aderenti, si sottolinea che il consumo è il settore associativo più rappresentato, seguito dall'abitazione e dell'agroalimentare (grafico 4). Inoltre, è interessante evidenziare che l'86% delle cooperative aderenti a Legacoop vanta una storia associativa superiore ai 50 anni (tabella 4).

Tabella 4 La distribuzione per classe di longevità associativa (per data di adesione all'associazione) delle cooperative e mutue ultracentenarie aderenti a Legacoop

Classe di longevità associativa	Incidenza %
≤ di 5 anni	1%
≤ di 10 anni	2%
≤ di 20 anni	4%
≤ di 30 anni	3%
≤ di 40 anni	1%
≤ di 50 anni	2%
oltre 50 anni	86%

GRAFICO 4 La distribuzione per settore associativo delle cooperative e mutue ultracentenarie aderenti a Legacoop



Bibliografía

Burdín, G. (2014). Are worker-managed firms more likely to fail than conventional enterprises? Evidence from Uruguay. *ILR Review*, 67(1), 202-238.

Tortia, E.C. (2018). The Firm as a Common. Non-Divided Ownership, Patrimonial Stability and Longevity of Co-Operative Enterprises. *Sustainability*, 10, 1023.